



## SCHEDA 9 – LA FORZA DELLA FEDE

### *Basilica di San Francesco*

#### TEMA DELLA TAPPA

Le due basiliche in Assisi dedicate al santo custodiscono anche il corpo di Francesco. Al termine di un'esistenza breve e molto segnata da dolori e malattie, Francesco fa l'incontro con "sorella morte corporale" come la chiama lui stesso nel Cantico dei Cantici che vediamo dopo. Diversamente da quello che ci verrebbe da pensare, non è un incontro triste o spaventoso: Francesco ha sempre cercato di compiere la volontà di Dio e sa che ora il Signore, come Padre Buono, lo accoglierà in cielo. Le ultime parole sono di benedizione per i suoi frati. Anche se è un tema che tutti cerchiamo di censurare, la morte sta dinnanzi ai nostri occhi tutti i giorni: a volte è quella di un parente; frequentissima quella proposta dalla televisione; non impossibile anche quella di un coetaneo. In questa tappa vogliamo riflettere su questo mistero del nostro esistere.

#### BRANO DI RIFERIMENTO: LAZZARO (Giovanni 11,32-44)

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

#### COMMENTO

**Se tu fossi stata qui.** C'è come un velato rimprovero da parte di Maria nei confronti dell'amico Gesù. Perché non ha impedito che Lazzaro morisse? Di fronte alla morte l'uomo è smarrito, non ha parole, solo recriminazioni!

**Gesù... si commosse profondamente.** Gesù piange raramente nel Vangelo. È bello vedere che Gesù non piange tanto per la perdita dell'amico, quanto per il dolore di Maria: quando la vide piangere.

Gesù è consapevole che il destino dell'uomo è la risurrezione, ma partecipa alla fatica umanissima della sorella.

**Signore, manda già cattivo odore.** Anche Marta soffre per la perdita del fratello, ma di fronte alla richiesta di Gesù di andare oltre alla morte, ragiona ancora in modo umano: non ci può essere altro rispetto alla morte!

**Liberatelo e lasciatelo andare.** Con Gesù la morte non è la fine dell'esistenza umana, l'inizio di un qualcosa di nuovo!

Siamo anestetizzati di fronte alla morte. Le notizie che vediamo i telegiornali, le riprese dai teatri di guerra, i video di violenza e morte che girano su internet... Sembra tutto "finto", niente ci impressiona. Quando poi manca una persona cara, il nonno, un parente o persino un giovane amico, siamo spiazzati e impreparati. Per i cristiani, la morte non è né un fatto che ci lascia indifferenti né una tragedia senza senso. Grazie alla risurrezione di Cristo, la morte è diventata una "sorella" che, come ci ricorda san Francesco, non dobbiamo temere, ma accogliere con fede e speranza, quando sarà il momento.

## ATTIVITA': IL CANTICO DEI PREADOLESCENTI

Il Cantico delle Creature è una preghiera di lode al Signore scritta da Francesco, si pensa, negli ultimi due anni di vita del santo.

Sono anni in cui Francesco è ormai ammalato: la sua vista si sta pian piano spegnendo e le sue forze non gli permettono più di ammirare la grandezza della creazione. L'animo del santo non si abbatte di fronte a tale avversità, a tale dolore, a tale sofferenza.

Anzi, questa situazione gli dona la forza per ringraziare il Signore, gli dona la forza per riconoscere se stesso come umile creatura divina. Arriva persino a lodare Dio per "sorella morte". Alla fine di questo cammino dobbiamo quindi ringraziare anche noi. Portiamo i ragazzi in gita: montagna, lago, cattedrale o semplicemente portiamoli a vedere le stelle, un luogo suggestivo, bello, affascinante.

Aiutiamoli a riconoscere nella loro vita tutti quei doni che il Signore ci fa e facciamo scrivere loro un cantico di lode, un cantico di ringraziamento. Insieme a loro, creiamo poi un Cantico dei preadolescenti sintesi e unione di tutti i cantici che scriveranno. Questa preghiera di lode e ringraziamento dovrà essere letta durante la messa, davanti a tutta la comunità.

## BOX QUARESIMA - QUARTA DOMENICA

### Vangelo !Gv 3,14-21 !

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.*

Perdere. Che brutta parola. Non piace a nessuno, in particolare a chi ama lo sport e tanto meno a chi gioca in borsa. A nessuno piace perdere qualcosa a cui si è affezionati, figuriamoci una persona! Non piace nemmeno a Dio. Dio non vuole perdersi. Questo è la Buona Notizia portata da Gesù: il Padre vuole tenerci con Lui per sempre, per condividere la sua stessa gioia.



**Gancio per Assisi:** Francesco agli occhi degli uomini può essere un perdente? Probabilmente sì, ha dis-perso la sua fortuna, la sua vita agiata di ricco mercante, i suoi sogni di cavaliere. Eppure canta di gioia e ringrazia negli ultimi giorni della sua vita come se fosse l'uomo più ricco e vincente del mondo.

Se abbiamo vissuto il distacco di una persona cara o se abbiamo paura di "perdere" qualcuno a cui siamo affezionati proviamo a raccontare cosa abbiamo provato o proviamo. Insieme cerchiamo perché Francesco arriva a chiamare la morte "sorella" e non terribile, spietata nemica... perché Gesù stesso ha accettato di morire per noi.

CHI O COSA HO PAURA DI PERDERE?

C'È QUALCUNO CHE È UN DONO NELLA MIA VITA e PER CUI VOGLIO RINGRAZIARE IL SIGNORE?

## PREGHIERA CANTICO DELLE CREATURE

Altissimo, onnipotente, buon Signore  
tue sono le lodi, la gloria e l'onore  
ed ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si confanno,  
e nessun uomo è degno di te.

Laudato sii, o mio Signore,  
per tutte le creature,  
specialmente per messer Frate Sole,  
il quale porta il giorno che ci illumina  
ed esso è bello e raggianti con grande splendore:  
di te, Altissimo, porta significazione.

Laudato sii, o mio Signore,

per sora Luna e le Stelle:  
in cielo le hai formate  
limpide, belle e preziose.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e  
per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni  
tempo  
per il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua,  
la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco,  
con il quale ci illumini la notte:

ed esso è robusto, bello, forte e giocondo.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre  
Terra,  
la quale ci sostenta e governa e  
produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Laudato sii, o mio Signore,  
per quelli che perdonano per amor tuo  
e sopportano malattia e sofferenza.  
Beati quelli che le sopporteranno in pace

### **IMPEGNO: VITE DI SANTI**

Chi sono questi santi di cui tutti parlano? Alieni o supereroi?

Assolutamente no: sono gente comune. Sono uomini e donne che ci hanno preceduto nel cammino della vita hanno saputo vivere appieno la vocazione di tutti noi: essere felici.

Cerca qualche curiosità sulla vita di un santo o di una santa che ti piace o che vorresti conoscere meglio; oppure chiedi al tuo don, alla suora o all'educatore. Scoprirai che non sono poi così diversi da te.

perché da te saranno incoronati.

Laudato sii, o mio Signore,  
per nostra sora Morte corporale,  
dalla quale nessun uomo vivente può scampare.  
Guai a quelli che morranno nel peccato mortale.  
Beati quelli che si troveranno nella tua volontà  
poiché loro la morte non farà alcun male.

Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo  
e servitelo con grande umiltate.